

L'Arena

SANITÀ. Visite gratuite su prenotazione

Cisti dolorose i dermatologi incontrano i pazienti

**Girolomoni: «Esistono terapie
per bloccare o ridurre la malattia»**

Sabato fa tappa a Verona la Campagna nazionale informativa e di sensibilizzazione sull'idrosadenite suppurativa (Hs), denominata «Che nome dai alle tue cisti?», che prevede visite dermatologiche gratuite su prenotazione.

«Che nome dai alle tue cisti?» vede coinvolte trenta strutture ospedaliere ed universitarie su tutto il territorio nazionale in cui gli specialisti dermatologi saranno a disposizione per aiutare chi soffre di Hs ad iniziare un percorso di cura nei centri ospedaliero-universitari che hanno un ambulatorio dedicato a una patologia ancora misconosciuta e di difficile diagnosi.

L'Hs infatti si manifesta con la formazione di cisti, noduli, ascessi e lesioni dolorose nelle aree inguinale, ascellare, perianale, dei glutei e sotto il seno e, meno frequentemente, sul cuoio capelluto, collo, schiena, viso e addome. Il quadro clinico non è sempre facile da riconoscere e può simulare delle comuni cisti sebacee o essere scambiata per altre patologie.

L'idrosadenite suppurativa è una patologia molto dolorosa e difficile da diagnosticare. Proprio la difficoltà di diagnosi causa a volte il peggioramento dei pazienti. Sabato

all'unità operativa di Dermatologia dell'ospedale borgo trento, diretta da Giampiero Girolomoni, chi soffre di Hs potrà usufruire di una visita gratuita previa prenotazione al 392/8077216 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 17.

«L'idrosadenite suppurativa può essere una malattia devastante e la diagnosi precoce permette di evitare la progressione delle forme lievi iniziali nelle forme croniche gravi. Esistono terapie efficaci grazie alle quali è possibile indurre la remissione e bloccare la progressione della malattia», afferma Girolomoni.

«Che nome dai alle tue cisti?» è patrocinata da Inversa Onlus, l'associazione italiana per i pazienti che sono affetti da idrosadenite suppurativa nata per sopperire alle necessità e alle difficoltà dei malati legate alla gestione di una patologia cronica invalidante.

L'associazione, fondata nel 2010 da Giusi Pintori, sostiene proattivamente ogni singolo malato, fornendo informazioni e sostegno, con l'obiettivo di aiutare le persone a vivere meglio.

La Campagna «Che nome dai alle tue cisti?» è realizzata grazie al contributo incondizionato di Abbvie. ●